



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'Unione italiana delle Camere di commercio,  
industria, artigianato e agricoltura  
(Unioncamere)**

**per gli esercizi 2014 - 2015**

**Relatore: Consigliere Ugo Montella**

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 113/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 15 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con la quale l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2014 - 2015, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo sull'andamento della gestione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 2014 e 2015;

ritenuto che dall'analisi dei bilanci e dalla documentazione acquisita è emerso che:

- l'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di euro 2.390.301,65. I dati rilevati nel conto economico evidenziano un avanzo per la gestione ordinaria pari ad euro 512.970,51; un avanzo per la gestione finanziaria pari ad euro 955.466,80 ed un avanzo per la gestione straordinaria pari ad euro 1.109.762,43;
- l'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di euro 698.413,34 (-70,78 rispetto al 2014). Sia la gestione ordinaria che la gestione straordinaria presentano avanzi rispettivamente pari ad euro 262.831,86 e ad euro 142.204,06 e un disavanzo per rettifiche patrimoniali di euro 19.515,79. La gestione finanziaria espone un avanzo di euro 312.893,21;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- per quanto concerne lo stato patrimoniale le gestioni 2014 e 2015 si chiudono con un patrimonio netto rispettivamente pari ad euro 53.723.713,73 (+4,75 per cento rispetto al 2013) e ad euro 53.862.347,34 (+0,26 per cento).

In particolare, le attività ammontano per il 2014 ad euro 177.200.618,70 (+1,37 per cento rispetto al 2013) e, per il 2015, ad euro 188.686.341,96 (+6,48 per cento);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci - corredati delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014 e 2015 – corredati delle relazioni del Comitato esecutivo e degli organi di revisione – dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

*Ugo MONTELLA*

PRESIDENTE

*Enrica LATERZA*

Depositata in segreteria il 21 novembre 2016

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>7</b>
<b>1. IL QUADRO NORMATIVO</b> .....	<b>8</b>
<b>2. GLI ORGANI DELL'ENTE</b> .....	<b>11</b>
<b>3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE</b> .....	<b>14</b>
3.1 Il Segretario generale .....	14
3.2 La dotazione di personale.....	16
3.3 Il trattamento normativo ed economico del personale dirigente e non dirigente. ....	18
<b>4. ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI</b> .....	<b>22</b>
4.1 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	22
4.2 Il Fondo perequativo .....	24
4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento .....	33
<b>5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE</b> .....	<b>34</b>
5.1 Premessa .....	34
5.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	35
5.3 I proventi della gestione ordinaria .....	38
5.4 Gli oneri della gestione ordinaria .....	39
5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria .....	44
5.6 Lo stato patrimoniale .....	46
5.7 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa .....	50
<b>6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE</b> .....	<b>51</b>
<b>7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE</b> .....	<b>53</b>
7.1 Il quadro d'insieme delle partecipazioni societarie.....	53
7.2 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie .....	53
<b>8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>59</b>

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo.....	12
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale anni 2014-2015.....	14
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato per inquadramento professionale e per genere – in servizio nel biennio 2014/2015.....	17
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale .....	17
Tabella 5 - Dotazione organica del personale come da d.p.c.m. 22.1.2013 .....	18
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti - biennio 2014-2015 .....	19
Tabella 7 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2014.....	20
Tabella 8 - Retribuzioni annue complessive del personale non dirigente – Es. 2015.....	20
Tabella 9 - Missioni e programmi anno 2014.....	23
Tabella 10 - Missioni e programmi anno 2015 .....	24
Tabella 11 - Contributi Fondo perequativo 2014 erogati per rigidità di bilancio .....	27
Tabella 12 - Progetti presentati da Unioni regionali .....	29
Tabella 13 - Le disponibilità del Fondo perequativo 2014 per la parte progettuale .....	30
Tabella 14 - Fondo perequativo 2014 – Quadro progetti approvati.....	30
Tabella 15 - Conto economico 2014 - 2015 .....	37
Tabella 16 - Costo del personale anni 2014-2015 .....	40
Tabella 17 - Spesa per gli organi.....	41
Tabella 18 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale.....	43
Tabella 19 - Gestione finanziaria .....	44
Tabella 20 - Gestione straordinaria.....	45
Tabella 21 - Rettifiche patrimoniali .....	46
Tabella 22 - Stato patrimoniale 2014 - 2015.....	47
Tabella 23 - Incrementi patrimonio netto.....	49
Tabella 24 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa.....	50
Tabella 25 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2014 .....	51
Tabella 26 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2015 .....	52
Tabella 27 - Interventi di razionalizzazione anteriori alla legge n. 190/2014.....	54
Tabella 28 - Partecipazioni societarie al 31.12.2014 .....	54
Tabella 29 - Motivazioni al mantenimento delle partecipazioni .....	56

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativa agli esercizi 2014 e 2015, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

Con determinazione n. 118 del 24 novembre 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativamente all'esercizio 2013, pubblicata in Atti parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 78.

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente pubblico istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709 che cura e rappresenta, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. sistema camerale, per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di interesse comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali; di esso fanno parte altresì le camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia, nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle camere di commercio.

In tale ottica le camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una “rete” operante a livello nazionale (Corte cost. n. 374 del 15 novembre 2007).

La tradizionale strutturazione delle Camere di commercio come enti necessari a livello provinciale è stata superata dalla legge n. 23/2010 che ha previsto, quale condizione per l'istituzione di nuove Camere, l'associazione di almeno 40.000 imprese obbligando le Camere già istituite, ma con meno di 40.000 imprese iscritte, ad associarsi per lo svolgimento delle funzione, accorpendo le relative circoscrizioni od organizzando i propri uffici in forma associata.

Va evidenziato come la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. riforma Madia) preveda un profondo riordino del sistema camerale che partendo proprio dalla razionalizzazione della presenza degli enti sui territori (il numero attuale di 99, verrebbe significativamente ridotto, fino ad arrivare a non più di 60 camere), mira ad una revisione delle competenze istituzionali, ferma restando la funzione di gestione del registro imprese, per arrivare ad un riassetto organizzativo interno agli enti stessi, finalizzato ad ottenere riduzioni di costi e maggiore efficienza.

Il vigente Statuto dell'Ente, come già rappresentato nel referto relativo all'anno 2013, è stato deliberato in data 5 luglio 2012 ed approvato dal Ministero vigilante con decreto del 25 luglio 2015<sup>1</sup>.

La dotazione finanziaria dell'Ente è assicurata dall'aliquota contributiva, parametrata sulle entrate realizzate dalle camere di commercio a titolo di imposte e diritti, nonché a titolo di contributi e trasferimenti statali o regionali, al netto degli oneri di riscossione e di eventuali rimborsi. L'aliquota in questione è annualmente fissata dall'organo assembleare e, quindi, approvata dal Ministero vigilante (Ministero dello sviluppo economico).

Negli esercizi 2014 e 2015 è rimasto immutato il regolamento di organizzazione degli uffici, quale a suo tempo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio.

La gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo Regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012.

L'attività negoziale è disciplinata dal "Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia" emanato con deliberazione del 7 giugno 2011.

A decorrere dall'anno 2013 l'Unioncamere si è altresì dotata di un regolamento sui procedimenti amministrativi in attuazione della legge n. 241/1990.

Fino all'anno 2014 sono rimasti in vigore gli importi dei diritti camerali approvati con il decreto ministeriale del 21 aprile 2011: 2,5 per cento delle entrate nette, con scansione temporale dei versamenti in due "tranches", la prima in ragione del 40 per cento entro il 31 marzo e la seconda in ragione del restante 60 per cento entro il 30 settembre.

Con l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, è stata però prevista la riduzione del diritto annuale nelle seguenti misure:

- per l'anno 2015, riduzione del 35 per cento;
- per l'anno 2016, riduzione del 40 per cento;
- a decorrere dall'anno 2017, riduzione del 50 per cento.

---

<sup>1</sup> Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012.

Per effetto di tali disposizioni l'Assemblea di Unioncamere del 30 ottobre 2015 ha, pertanto, rideterminato l'aliquota per l'anno 2015 nella misura dell'1,63 per cento.

## 2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello Statuto sono organi dell'Unioncamere:

- l'Assemblea generale dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati eletti, per un periodo temporale di un triennio, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e il Comitato esecutivo.

Il Collegio dei revisori, viceversa, nominato nel 2013 e in scadenza a giugno 2016, è rimasto nella medesima composizione in entrambe le annualità considerate.

L'assemblea generale è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei suoi componenti, man mano che si realizzeranno gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma di cui alla citata legge n. 124/2016, è destinato a diminuire progressivamente. Al momento della redazione della Relazione i Presidenti di Camere di commercio, in origine previsti nel numero di 105, sono complessivamente 99 e, come già detto, si ridurranno a 60.

Per le riunioni dell'organo in questione sono convocati, senza diritto di voto, il Presidente dell'associazione delle Camere estere e il Presidente della sezione delle Camere miste (italo-estere) riconosciute in Italia, i quali hanno facoltà di delegare un proprio rappresentante.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Unioncamere. Convoca e presiede:

- l'assise dei consiglieri camerali;
- l'assemblea;
- il comitato esecutivo;
- l'ufficio di presidenza, ove costituito,

ed esercita il potere di proposta per i relativi provvedimenti.

In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi.

Può inoltre invitare alle riunioni di ciascuno dei citati organi – senza diritto di voto – i rappresentanti del sistema camerale ed esperti. Può indire riunioni con i vicepresidenti per discutere questioni attinenti alle proprie attribuzioni.

Il Comitato esecutivo, composto da 35 membri, è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti, dai presidenti delle unioni regionali delle Camere di commercio, dal presidente della *Chambre* della Valle d'Aosta nonché dai componenti eletti dall'Assemblea<sup>2</sup>.

L'Ufficio di presidenza, che è un organo non necessario, è stato costituito dal Comitato esecutivo ed è composto dal Presidente e da otto vice-presidenti. Dell'Ufficio di presidenza non possono far parte i presidenti e gli amministratori degli enti, società e organismi costituiti o partecipati dall'Unioncamere. Si rimarca la peculiare posizione istituzionale dell'ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione quando svolge la funzione di supporto nell'esercizio delle competenze del presidente e come organo di amministrazione quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del comitato esecutivo.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto, come da tabella che segue.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi di indirizzo politico-amministrativo

	ORGANI UNIONCAMERE	COMPENSO ANNUO LORDO *	GETTONE DI PRESENZA
Comitato esecutivo e Ufficio di presidenza	Presidente	da € 14.400 (min.) a € 72.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente vicario	da € 5.400 (min.) a € 27.000 (max.) **	non previsto
	Vicepresidente	da € 4.500 (min.) a € 22.500 (max.) **	non previsto
	Componente Comitato esecutivo	da € 1.170 (min.) a € 5.850 (max.) **	non previsto

Fonte: Unioncamere

\*Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 % prevista dal d. l. 78/2010.

\*\* I compensi dei componenti del comitato esecutivo sono soggetti a riduzioni in caso di assenza dalle sedute degli organi<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Tra i 35 presidenti camerali che compongono il Comitato esecutivo, 6 sono eletti dall'organo assembleare dell'Ente e 29 sono componenti di diritto: il presidente, gli otto vice-presidenti e i venti presidenti delle Unioni regionali.

<sup>3</sup> I criteri delle riduzioni sono i seguenti: a) compenso annuo intero con presenza ad almeno l'80% delle sedute; b) riduzione al 60% del compenso massimo con presenza dal 60% al 79% delle sedute; c) riduzione al 40% del compenso massimo con presenza dal 30% al 59% delle sedute; d) riduzione al 20% del compenso massimo con presenza a meno del 30% delle sedute.

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è invece dettagliatamente esposta nel paragrafo 5.4.2 a cui si rimanda.

Organi di controllo sono il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo indipendente di valutazione.

L'attuale composizione del Collegio dei revisori dei conti – tre invece che cinque componenti previsti nel d.lgs. n. 23/2010 – rispetta le riduzioni numeriche disposte dall'art. 6 comma 5, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

Nel 2014 il Collegio dei revisori ha partecipato a 23 riunioni dell'Ufficio di Presidenza e 17 riunioni del Comitato esecutivo. Nel 2014, risultano corrisposti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per euro 13.860.

Nel 2015 invece il Collegio dei revisori ha partecipato a 21 riunioni dell'Ufficio di Presidenza e 13 riunioni del Comitato esecutivo. Nel medesimo anno risultano corrisposti gettoni di presenza per euro 11.214.

L'Organismo indipendente di valutazione ha una composizione monocratica secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009.

La Relazione sulla *performance* 2014 è stata approvata dall'Amministrazione con delibera del Comitato esecutivo n. 40 del 27 maggio 2015 ed è stata validata dall'OIV in data 23 giugno 2015; la Relazione sulla performance 2015 è stata approvata dall'Amministrazione con delibera del Comitato esecutivo n. 33 del 21 giugno 2016; la stessa è in corso di validazione da parte dell'OIV alla data di redazione del presente referto.

L'indennità prevista per il componente dell'OIV non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto e ammonta a euro 9.000 annui lordi.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

#### 3.1 Il Segretario generale

Vertice della struttura organizzativa di Unioncamere è il segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e uffici.

Il segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i vice-segretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice, proponendo all'organo competente la ripartizione delle competenze tra la dirigenza e disponendo sulle procedure per la gestione dell'attività, sui limiti di valore delle spese che i dirigenti possono impegnare e sull'adozione delle misure inerenti la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro (art. 11 Statuto).

La retribuzione del segretario generale per le annualità 2014 e 2015 è riportata nella seguente tabella.

**Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale anni 2014-2015**

INCARICO	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	Retribuzione di posizione (parte variabile)	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale ANNO 2014	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale ANNO 2015
Segretario generale (incarico conferito con delibera del comitato esecutivo del 21/10/2009)	136.570	50.000	Sino al 19% della retribuzione totale	12.000

Fonte: Unioncamere

Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario

L'organizzazione amministrativa dell'ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal comitato esecutivo e approvate dall'assemblea.

Con provvedimento del segretario generale, possono essere istituiti servizi e uffici speciali con autonomia gestionale, nonché unità operative di “staff” o di progetto. Ad essi sono preposti funzionari dell'area Quadri.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Negli anni 2014 e 2015 sono rimasti fermi il numero e le competenze delle Aree dirigenziali, già definite dal 2013 e di seguito indicate:

1. internazionalizzazione;
2. regolazione del mercato, concorrenza e politiche di genere;
3. semplificazione, servizi digitali e legalità;
4. innovazione e ambiente;
5. credito e politiche della qualità per le filiere;
6. organizzazione e risorse umane.

Con deliberazione del Comitato esecutivo assunta in data 18 febbraio 2015 ed attuata con ordine di servizio n. 4 del 2 marzo 2015 del segretario generale, l'Ente ha provveduto ad istituire i Servizi, strutture organizzative con funzioni a rilevanza esterna, retti da “Quadri”<sup>4</sup>.

Nell'ambito dell'organizzazione amministrativa rientra anche la Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio, organo meramente consultivo composto, ai sensi dello Statuto, da non più di 35 componenti.

---

<sup>4</sup> I Servizi sono:

1. Affari giuridici
2. Nuove imprese e credito
3. Promozione e qualificazione delle filiere del made in Italy
4. Ricerca e formazione
5. Finanza e amministrazione per il sistema camerale
6. Ricerca applicata per le pmi e le stazioni sperimentali
7. Servizi camerali per l'internazionalizzazione e progetti di cooperazione internazionale
8. Registro imprese e anagrafi camerali

Con deliberazione dell'Assemblea dei Presidenti in data 24 novembre 2015, n. 16, è stato nominato il nuovo segretario generale dell'Ente il cui incarico ha avuto decorrenza dalla presa di servizio, avvenuta in data 1 gennaio 2016.

### **3.2 La dotazione di personale**

La dotazione organica del personale è determinata dal comitato esecutivo su proposta del segretario generale con deliberazione che, se comporta aumento di spesa, è sottoposta all'approvazione del Ministero dello sviluppo economico.

Le assunzioni del personale, anche di livello dirigenziale, avvengono mediante contratto individuale di lavoro a seguito di selezione pubblica per esami e/o per titoli o, per le posizioni di minore livello, anche mediante avviamento o chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento. Per i soli dirigenti, con riguardo a specifiche professionalità, sono previste assunzioni a tempo determinato con “chiamata diretta”.

A seguito dei ricorrenti interventi legislativi finalizzati alla razionalizzazione della spesa pubblica, e nello specifico della spesa per il pubblico impiego, l'Ente ha operato successive riduzioni della consistenza del proprio personale a partire dal 2010. Nella tabella che segue è riportata la situazione degli anni 2014 e 2015.